



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

AZIONI DI SUPPORTO al PNALM e all'AdG PATOM  
PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA DELL'ORSO BRUNO MARSICANO

### RELAZIONE FINALE

stato di attuazione dell'A.P.A. PATOM 2019-2021

Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la  
tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel biennio 2019/2021

- dicembre 2021 -

*a cura di Antonio Di Croce*

## Premessa

Proseguendo nelle attività di conservazione dell'orso bruno marsicano, l'8 agosto del 2019 è stato ratificato l'Accordo APAP PATOM 2019 – 2021, che persegue l'implementazione delle attività di attuazione del piano di azione, già avviate nell'ambito del Protocollo di Intesa per l'attuazione di azioni prioritarie per la tutela dell'Orso bruno marsicano del 2014 e poi proseguite con il precedente Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, A.P.A. PATOM 2016 – 2018.

Tale Accordo è stato sottoscritto da parte del Ministero dell'Ambiente, delle Regioni Abruzzo, Lazio, Molise, dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise e della Majella e dei Carabinieri Forestali, con il rinnovato impegno a collaborare per rafforzare l'efficacia delle azioni per la tutela dell'orso marsicano e a mettere in atto, in raccordo tra loro e ciascuno secondo le proprie competenze, le azioni necessarie a garantire la tutela e l'incremento (sia demografico, sia territoriale) della popolazione di orso bruno marsicano in tutto il suo areale, mediante una corretta gestione ed adeguati controlli, così come indicato nell'Art. 2 dell'APA PATOM, relativo alle azioni previste.

Tale relazione si propone, in forma riassuntiva e schematica, di fare il punto della situazione per quel che riguarda le attività in essere, o di programmazione, che le varie Amministrazioni partner del PATOM hanno messo in atto per l'implementazione del piano di azione, nonché dell'Accordo stesso in riferimento a quanto previsto dall'Art. 2, ad integrazione degli obiettivi urgenti previsti dal PATOM (paragrafo 2.3), e in relazione ai risultati conseguiti nell'ambito dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano 2016-2018, come di seguito:

### **Art.2 - Azioni prioritarie e sinergiche tra le amministrazioni, 2019- 2021**

- a) armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:
- regolamentazione dell'attività venatoria,
  - regolamentazione della raccolta dei tartufi,
  - contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,
  - iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano;
- con particolare riferimento ad un tavolo tecnico, convocato e coordinato dalla Regione Abruzzo in qualità di capofila, con il compito di istruire un quadro ricognitivo e di indicazioni per il decisore, anche avvalendosi del supporto istruttorio delle Associazioni e/o delle Aree protette.*
- b) prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali;
- con particolare riferimento alle attività degli Enti Parco nell'ambito del Progetto LIFE "Safe Crossing", con scadenza nel 2023: la rete viaria presente nei Parchi Nazionali (PNALM e PNM) e quella ad essi immediatamente esterna è, infatti, attualmente oggetto di analisi approfondite e scientifiche per individuare i tratti stradali più critici per gli attraversamenti dell'orso bruno marsicano. Su queste aree si concentreranno, a partire dal 2020, gli interventi necessari a ridurre gli incidenti stradali e a facilitare gli spostamenti della fauna all'interno del parco e tra il parco e i territori circostanti. Su diverse strade nei territori dei due Parchi nazionali e nelle aree ad essi limitrofe è prevista l'installazione di sistemi di dissuasione acustica e ottica, la creazione di sottopassi, l'installazione di barriere perimetrali alla strada per impedire l'attraversamento della fauna selvatica, nonché attività di comunicazione, sensibilizzazione e monitoraggio. Inoltre, sebbene non*

*specificatamente previste dal progetto Life, sono in corso catture di orsi per l'apposizione di radiocollari su individui che frequentano prevalentemente i centri abitati i cui collari sono stati programmati in funzione dell'identificazione dei tratti stradali maggiormente utilizzati. Al di fuori delle Aa.Pp., e comunque in area PATOM, si richiederà agli Enti gestori delle strade di autorizzare azioni ed iniziative mirate e circostanziate, sulla base di istruttorie tecniche da parte delle stesse Aa.Pp. e delle Regioni, anche prodotte nell'ambito del LIFE "Safe Crossing".*

- c) prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo; *in riferimento anche alle attività dei Piani di sorveglianza sanitaria degli Enti Parco, con una ricognizione sullo stato dell'arte delle attività di sorveglianza sanitaria dei Servizi Veterinari dei Parchi Nazionali interessati e in considerazione delle decisioni assunte nell'ambito dei lavori del Comitato Regionale per la Sorveglianza Sanitaria della Fauna, istituito in seno alla Regione Abruzzo. Sarà avviato anche un tavolo di confronto tecnico tra le Aa.Pp., per implementare le attività di Sorveglianza sanitaria attiva in ambito PATOM.*
- d) istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;
- e) implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza; *in riferimento anche all'emanazione degli atti amministrativi necessari all'implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso e alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio; individuazione delle risorse annuali necessarie al corretto funzionamento delle Reti; allestimento di un unico data base di riferimento sul portale del PNALM, previa elaborazione di un disciplinare di accesso; rinnovo della Convenzione del PNALM con ISPRA per le analisi genetiche.*
- f) stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;
- g) attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.

#### **STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI**

Di seguito, in forma riassuntiva e schematica, gli aggiornamenti sullo stato delle iniziative di implementazione dell'Art. 2 dell'APA PATOM, messe in atto da parte dei sottoscrittori:

#### **MINISTERO dell'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Il Ministero ha esercitato per tutta la durata dell'Accordo attività di coordinamento dell'AdG PATOM e di supporto agli enti parco con specifici atti di indirizzo e coordinamento, nonché canali di finanziamento specifici (cfr. fondi trasferiti al PNALM e al PNM per il funzionamento della rete di monitoraggio e per la ricerca scientifica).

In particolare, l'iniziativa di coordinamento, non solo istituzionale ma anche operativa, è risultata indispensabile sul tema della mitigazione del rischio investimenti, con speciale riferimento alle iniziative di messa in sicurezza dell'Autostrada A25 messe in atto dal PNALM e concordate con "Strada dei Parchi SPA", nonché sulla gestione degli orsi confidenti, con speciale riferimento alla gestione dell'esemplare M20.

### **REGIONE ABRUZZO**

La Regione Abruzzo ha approvato e successivamente sottoscritto l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni nel triennio 2019-2021 per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano con la Deliberazione n. 112 del 7 febbraio 2019 di approvazione dell'APA PATOM 2019-2021 - Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano (PATOM) nel biennio 2019/2021, sottoscritto il 6 agosto del 2019 dalla Regione.

Di seguito il quadro delle attività legate alla gestione e tutela dell'Orso bruno marsicano per la parte inerente la Regione, anche in relazione con quanto previsto nel suddetto Accordo operativo.

*a) armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:*

- *regolamentazione dell'attività venatoria,*
- *regolamentazione della raccolta dei tartufi,*
- *contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,*
- *iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano;*

Il processo di revisione delle normative di riferimento è iniziato con l'invio della documentazione da parte della regione Abruzzo come Regione capofila, con mail del 6 agosto 2020 a Regione Lazio e Regione Molise, per la raccolta delle fonti normative e invio delle stesse, insieme a quelle della Regione Abruzzo, al rappresentante del WWF (resosi disponibile ad effettuare una prima analisi e proposta per una omogeneizzazione interregionale). Non risulta tuttavia che vi siano stati ulteriori sviluppi.

*b) prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali;*

Allo stato attuale, salvo una riunione convocata ad hoc dal Sig. Prefetto, non vi sono iniziative specifiche di matrice regionale sull'intero territorio se non l'assicurazione di Strada dei Parchi della volontà di messa in sicurezza di diversi tratti della A25 e A24.

Si può citare, essendo il Parco regionale Sirente Velino un Parco regionale, il progetto di Road Ecology per interventi di mitigazione del rischio da attraversamento della fauna selvatica (tra cui l'Orso) per le principali arterie stradali. I lavori sono iniziati con conclusione prevista giugno 2022.

Da segnalare anche il protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. (R.F.I.) e Ambiente e/è Vita Onlus per "Progettazione di interventi di miglioramento della permeabilità delle infrastrutture ferroviarie al fine di salvaguardare la sicurezza ferroviaria e la fauna selvatica" approvato con DGR 261 del 13.05.2021 allo scopo ridurre il tasso di incidentalità correlata agli attraversamenti delle linee ferroviarie da parte della fauna selvatica presente sul territorio regionale, con particolare riguardo all'Orso Bruno Marsicano.

*c) prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al*

*controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo;*

Non ci sono interventi specifici realizzati dalla Regione attualmente. In ipotesi c'è la possibile iniziativa di proposta di istituzione di un'apposita sottomisura del PSR che possa finanziare una campagna di vaccinazione sui cani da guardiania e da lavoro, al servizio delle greggi e sugli animali in alpeggio.

*d) istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;*

Istituita già l'area contigua nei versanti abruzzese, molisano e laziale, si sta lavorando per la conseguente apertura di tavoli di lavoro per la redazione di apposita regolamentazione.

Attualmente, tuttavia, non sono pervenute in Regione richieste di istituzione di aree contigue da parte di altri parchi, oltre quella già deliberata per il PNALM.

*e) implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza;*

Per quanto riguarda l'adesione della Regione Abruzzo alla Rete di monitoraggio, è stata effettuata con DGR n. 66 del 15 febbraio 2021. Successivamente con determinazione DPD021/108 del 9 marzo 2021 è stata nominata la rappresentante regionale in seno al *focal point*, nella persona delle dott.ssa Silvia Di Paolo.

In tutti gli episodi di incursioni di orsi anche all'esterno delle aree parco si è provveduto a collaborare – nonostante alcune discrasie nella catena di trasmissione delle informazioni (avvistamento e modalità di intervento) - per il reperimento di campioni da inviare all'analisi genetica, anche tramite il referente regionale e in stretta collaborazione con la rete di monitoraggio e con i Parchi. Vedi gli episodi di Goriano Sicoli, Collarmele, Celano, Rovere, Forca Caruso ecc.

*f) Stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;*

Non ci sono iniziative specifiche messe in atto dalla Regione Abruzzo, in attesa degli sviluppi del progetto di ricerca dell'Uniroma, in collaborazione con la Regione Lazio.

*g) attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.*

Rispetto al finanziamento regionale della LR 15/2016 e del PATOM risulta che tutti i danni siano stati rimborsati. Con DGR 282/2019 sono stati destinati € 30.000 per la conservazione dell'Orso bruno marsicano che riguardano anche alcuni dei punti previsti dall'accordo, mentre con DGR 190/2020 le risorse sono state € 95.000 e con DGR 438/2021 le risorse sono state € 46.000. Le somme sono impiegate per indennizzo dei danni e misure preventive, monitoraggio e controllo degli orsi problematici e attività di gestione del PATOM propriamente detta. In particolare:

- è stata sottoscritta l'8 ottobre c.a. la convenzione tra PNALM e Regione Abruzzo per l'accertamento e il pagamento dei danni da Orso nelle aree limitrofe al PNALM e l'attivazione di misure di prevenzione con un costo annuo € 15.000 a rendiconto, come stabilito con DGR 254/2021;

- con determinazione DPD021/236 del 04/12/2020 sono stati impegnati € 10.000,00 a favore del Parco nazionale della Maiella per l'anno 2021, ai fini dell'applicazione delle misure di mitigazione e risarcimento dei danni provocati da orso al di fuori dell'area protetta, nell'ambito di quanto previsto dalla DGR n.441/2017.

Per quanto riguarda l'inventario delle risorse trofiche, in alcuni casi il lavoro è stato fatto da parte di qualche Comune; si ricorda che si è in presenza quasi sempre di strutture realizzate con materiali di fortuna e che non hanno seguito l'iter autorizzativo normale. Comunque nei centri e luoghi dove si sono avute le incursioni di orsi confidenti si è provveduto ad applicare il protocollo e a fornire, con la collaborazione dei Parchi e delle associazioni strumenti preventivi come l'immediato intervento nei centri abitati frequentati per la prima volta da orsi confidenti (quali Goriano Sicoli e Collarmele) tramite anche azioni di sensibilizzazione aperte a tutta la cittadinanza – e con il coinvolgimento particolare delle giovani generazioni e di Associazioni Ambientaliste.

Per ciò che attiene la gestione dell'esemplare M20 "Juan Carrito", occorre evidenziare il ruolo di capofila svolto nell'ambito delle misure finalizzate alla riduzione delle criticità connesse alla presenza dell'orso nel centro abitato di Roccaraso, nel cui merito la Regione ha esercitato il ruolo di competenza, chiedendo l'autorizzazione alla traslocazione dell'individuo, avvenuta come da resoconto del PNALM (cfr. di seguito).

Il resoconto per il rapporto Orso 2020, edito dal PNALM, è stato redatto sulla base dei dati a disposizione con le limitazioni imposte dal periodo particolare che di certo non ha aiutato nella gestione dei fondi e delle problematiche connesse.

### **REGIONE LAZIO**

La Regione Lazio ha approvato e successivamente sottoscritto la bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni nel triennio 2019-2021 per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano con la Deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2019 n.33, con la quale, contestualmente, sono state approvate le priorità d'azione della Regione finalizzate a concorrere al conseguimento sia degli obiettivi congiunti riportati nell'Accordo citato sia degli obiettivi a scala regionale.

Di seguito, la sintesi dell'attuazione delle azioni svolte articolate secondo lo schema degli obiettivi dell'APA 2019-2021, di cui all'Art.2, e una sintesi delle ulteriori azioni realizzate in ambito regionale secondo le priorità individuate dalla citata deliberazione di Giunta regionale.

- a) *armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:*
- *regolamentazione dell'attività venatoria,*
  - *regolamentazione della raccolta dei tartufi,*
  - *contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,*
  - *iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano;*

L'azione che inizialmente prevedeva l'attivazione di un Tavolo Tecnico da parte della capofila Regione Abruzzo, è stata successivamente, su proposta delle Associazioni ambientaliste, presa in carico dal WWF offertosi di procedere ad una prima raccolta e analisi delle normative vigenti nelle tre amministrazioni regionali (Regioni Lazio, Abruzzo e Molise), analisi finalizzata ad evidenziare gli aspetti che necessitano di un processo di "armonizzazione" per garantire una gestione coerente delle attività elencate nell'obiettivo a) nei territori interessati dalla presenza della popolazione di *Ursus arctos marsicanus*. Per quanto attiene in particolare la regolamentazione dell'attività venatoria, la Regione Lazio ha fornito a suo tempo, su richiesta, gli atti normativi di competenza mentre per gli altri temi elencati non è al corrente di ulteriori iniziative svolte.

In questo contesto la Regione Lazio nel triennio 2019-2021 ha messo in campo comunque alcune misure, come di seguito riportate:

- ✓ Mitigazione conflitto uomo-orso: “banca delle recinzioni elettrificate” per la mitigazione del conflitto; distribuite in comodato d'uso gratuito temporaneo su tutto il territorio regionale di presenza dell'Orso secondo disciplinare (Ente attualmente gestore della banca PNR Monti Simbruini). Nel 2019 sono state allocate risorse per il potenziamento della banca.
- ✓ Regolamentazione attività venatoria: rinnovate e consolidate le misure previste dal CV nelle Aree Critiche per l'orso (3 Aree Critiche) e nelle ZSC con presenza di orso nelle stagioni 2019-2020, 2020-2021. A seguito della determinazione dei confini dell'Area Contigua del versante laziale del PNALM, inoltre, per la stagione venatoria 2021-2022, nelle more della definizione delle misure di disciplina della caccia, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della L. 394/91, al fine di assicurare una continuità nella gestione del territorio, sono state mantenute le previsioni di disciplina dell'esercizio venatorio consolidate nelle precedenti stagioni venatorie. Tra queste va evidenziato che a partire dalla stagione venatoria 2019-2020, nelle Aree Critiche “Monti Ernici” e “Area adiacente al PNALM” è entrato in vigore il divieto di braccata, mentre nell'Area Critica “Cicolano”, tale divieto previsto a partire dalla stagione 2020-2021 è entrato in vigore nella stagione 2021-2022 anche nelle aree esterne alle ZSC con presenza di orso.
- ✓ E' in corso inoltre il procedimento per la stesura e adozione del Piano Faunistico Venatorio attraverso una collaborazione con ISPRA e un gruppo di lavoro interdirezionale. Il piano prevede l'aggiornamento delle Aree Critiche per l'orso, sulla base dei dati di monitoraggio acquisiti dalla Rete e dell'applicazione di modelli predittivi elaborati per l'individuazione e classificazioni di tali aree.
- ✓ Contrasto uso veleni: la Direzione Ambiente ha richiesto lo stanziamento di risorse nel bilancio regionale per la creazione di un nucleo cinofilo antiveleno da implementare a partire dal 2022.

*b) prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali;*

Nel triennio 2019-2021 sono state attuate alcune misure per la riduzione del rischio di collisione individuate sulla base di un primo inventario dei tratti stradali a più alto rischio realizzato in attuazione delle precedenti deliberazioni di Giunta regionale per la conservazione dell'Orso; i tratti stradali individuati e interessati dagli interventi ricadono nel territorio del PNR Monti Simbruini, in particolare le strade provinciali SP 28 Trevi-Filettino, SP 40b Subiaco-Cervara, SP 48b Camerata Nuova. Gli interventi hanno riguardato l'installazione di pannelli informativi, pannelli integrativi con luci lampeggianti, catadiottri su delineatori di margine, ripristino e/o apposizione nuove bande ottiche riflettenti.

Si ritiene che ulteriori interventi possano essere implementati anche sulla base delle risultanze del progetto LIFE “Safe Crossing”, con scadenza nel 2023, progetto sostenuto dalla Regione Lazio e nell'ambito del quale ha previsto la figura di una tirocinante che ha aderito al programma “Torno Subito” della RL; il tirocinio svolto nel 2020, in parte presso il Parco Nazionale della Majella ha portato alla pianificazione preliminare del monitoraggio dei tratti stradali più critici per gli attraversamenti dell'orso bruno marsicano da attuare nel Parco Regionale dei Monti Simbruini sulla base dei criteri individuati dal progetto LIFE.

*c) prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo;*

Nel corso del triennio 2019-2021 la Regione Lazio ha agito sulle problematiche relative alla prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione delle malattie attraverso l'approvazione e l'applicazione dei “Piani di eradicazione e sorveglianza nel territorio regionale delle malattie dei bovini, bufalini e ovi-caprini” effettuando controlli pre-movimentazione per TBC (bovini e bufalini) e Brucellosi (bovini, bufalini e ovi-caprini)

dei capi transumanti in tutto il territorio regionale ricompreso nell'areale dell'Orso bruno marsicano (come aggiornato da Ciucci et al., 2016).

Infine la Regione Lazio ha predisposto il Piano Regionale di sorveglianza Sanitaria della fauna selvatica che prevede misure mirate nel territorio regionale ricompreso nell'areale dell'Orso bruno marsicano (come aggiornato da Ciucci et al., 2016); il Piano al momento è ancora in fase di adozione.

- d) istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;*

La Regione Lazio nel corso del triennio 2019-2021 ha concluso il procedimento relativo all'istituzione dell'Area Contigua nel versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e ne ha determinato i confini esterni con deliberazione della Giunta regionale del 20 aprile 2021 n. 209.

- e) implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza;*

La Regione Lazio continua ad assicurare correntemente le risorse necessarie per le attività della Rete di Monitoraggio anche attraverso specifici Accordi stipulati con l'ISPRA, per il monitoraggio genetico di routine della popolazione. A consolidamento del processo di unificazione delle reti di monitoraggio anche nel triennio 2019-2021 sono state programmate attività di monitoraggio congiunte tra le due Reti nel comprensorio Simbruini Ernici, è stato incrementato un continuo scambio di informazioni acquisite sul territorio e dei dati di campo e sono stati effettuati incontri annuali per l'analisi e la discussione dei risultati ottenuti dalle attività di monitoraggio. Infine nel Rapporto Orso, annualmente le comunicazioni pubblicate sugli esiti delle attività di monitoraggio delle Reti sono redatte congiuntamente grazie alla totale condivisione dei dati di campo e genetici che permettono un'elaborazione e valutazione complessiva degli eventi di presenza e ricorrenza degli esemplari su tutto l'areale della popolazione. Per il dettaglio dei risultati si rimanda, appunto alle pubblicazioni del Rapporto orso 2019, 2020 e 2021.

Si rileva che, a seguito della formale adesione alla Rete di Monitoraggio Abruzzo e Molise da parte della Regione Abruzzo con deliberazione della Giunta del 15 febbraio 2021 n. 66, sarà possibile procedere, su proposta delle parti, ad implementare il procedimento per l'unificazione delle Reti.

- f) Stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;*

La Regione Lazio ha provveduto, secondo le finalità concordate con l'Autorità di Gestione nella riunione del 25/09/2019, ad avviare una collaborazione con il Dipartimento di Biologia e Biotecnologia Charles Darwin di UniRoma1 per la realizzazione della proposta del progetto di ricerca ricevuta per lo sviluppo di scenari alternativi di campionamento mirati a stimare la consistenza numerica della popolazione di orso bruno marsicano nell'intero areale (core area + areale periferico). Il progetto di ricerca sviluppato nelle annualità 2020 2021 ha previsto la partecipazione delle Reti di monitoraggio attraverso 2 workshop ad inizio e a metà progetto e attraverso la condivisione dei database delle due Reti. Il progetto è stato concluso a settembre 2021, e a dicembre 2021 il DBBCD ha trasmesso la relazione finale; si intende a breve organizzate almeno 2 workshop (con la partecipazione dei referenti delle Reti di monitoraggio e dei componenti dell'AdG) per la presentazione e discussione dei risultati e degli scenari individuati per la futura stima di popolazione.



- g) *attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.*

La Regione Lazio ha attuato alcune misure per la mitigazione del conflitto Uomo-Orso, in particolare la già citata istituzione della "banca delle recinzioni elettrificate" che è stata incrementata ulteriormente nel corso del triennio. L'attività di mitigazione del conflitto è stata particolarmente intensa nel 2019 e nel 2021 sia nelle aree ad alta che a bassa densità di orsi, per lo più si è trattato di interventi a seguito di danni ad apiari (area Simbruini e Reatino) e di ovini (area limitrofa all'area contigua del PNALM).

Inoltre, nel corso del triennio sono state avviate altre iniziative da parte della Regione Lazio, come di seguito in forma schematica:

Riduzione della mortalità: interventi di messa in sicurezza di 4 invasi artificiali (3 nel PNR Monti Simbruini, 1 nella RNR Montagne della Duchessa): fase progettazione e affidamento incarico conclusi - ultimati 2 dei 4 interventi previsti.
Implementazione Sorveglianza: è stata intensificata l'attività di sorveglianza nell'area dei Monti Ernici (azione prevista nella DGR 33/2019) da parte dei Guardiaparco regionali afferenti a diverse AANNPP e alla Direzione Regionale in coordinamento tra loro, contestualmente alla segnalazione di presenza di orso o a particolari periodi ritenuti più sensibili in riferimento alle fasi biologiche della specie.

### **REGIONE MOLISE**

La Regione Molise ha approvato e successivamente sottoscritto la bozza di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni nel triennio 2019-2021 per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso bruno marsicano con la Delibera di Giunta Regionale del 14 febbraio 2019, n. 40, di approvazione dell'APA PATOM 2019-2021 - Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano (PATOM) nel biennio 2019/2021.

Di seguito, la sintesi dell'attuazione delle azioni svolte articolate secondo lo schema degli obiettivi dell'APA 2019-2021, di cui all'Art.2.

- a) *armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:*
- *regolamentazione dell'attività venatoria,*
  - *regolamentazione della raccolta dei tartufi,*
  - *contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,*
  - *iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano;*

Con DGR n°124 del 19 aprile 2019, la Regione Molise ha aderito all'Accordo di collaborazione per la promozione e la prevenzione dei danni e per favorire la convivenza con l'orso in Alto Molise stipulato con l'Associazione Salviamo l'Orso Onlus, l'Associazione di Promozione Sociale Intramontes, la Riserva MAB Collemeluccio-Montedimezzo Alto Molise, il Consorzio AssoMAB e il GAL Alto Molise. Nell'ambito del predetto Accordo, le parti, tra l'altro, si sono impegnate:

- 1) alla prevenzione del danno attraverso la valutazione delle aree a rischio, la fornitura di materiali, il montaggio e la manutenzione di recinti elettrificati e/o porte/cancelli a prova d'orso;

2) all'accertamento, valutazione, liquidazione dell'indennizzo dei danni provocati alle colture agricole, agli apiari e al bestiame causati da individui di orso marsicano nell'ambito delle aree molisane ricomprese nella Riserva MAB e nei comuni limitrofi alto molisani;

3) ad intraprendere attività di comunicazione e divulgazione di supporto alle comunità locali per diffondere le buone pratiche di convivenza con l'orso.

Infatti, nell'ambito di questa convenzione nel corso del 2019, nei Comuni di San Pietro Avellana e Castel Del Giudice, sono stati messi in sicurezza 9 pollai e un apiario.

L'Associazione Salviamo l'Orso, anche nel corso del 2020, sta continuando alla messa in sicurezza di apiari e pollai, prioritariamente nelle aree di frequentazione dell'orso nel 2019 (Carovilli, Pescolanciano, Cerro a Volturno, ecc), con i recinti elettrificati forniti dalla Regione Molise.

Per quanto riguarda i risarcimenti danni, la norma regionale non consente prioritariamente di risarcire i danni da orso, per questo nell'anno 2018, i danni per i pollai distrutti da Peppina, sono stati risarciti dall'Associazione Salviamo l'Orso, mentre per il 2019 e 2020, fortunatamente non si sono verificate segnalazioni di danni causati da orso. Al fine di risolvere questa problematica, la struttura regionale competente, in analogia a quanto già fatto dalla Regione Abruzzo, ha avviato l'iter approvativo della Legge Regionale per la conservazione dell'Orso marsicano (la bozza di testo è stata allegata alla relazione di ottobre 2020), che però è ancora ferma in Giunta Regionale.

Con delibera n°318 del 23/9/2021, la Giunta Regionale ha approvato il PAF che prevede ingenti risorse per gli indennizzi ai danni da orso, per gli interventi di messa in sicurezza degli allevamenti e interventi per la realizzazione di elementi di connettività ecologica dei territori con presenza di orso, per il prossimo periodo 2021/2027.

*b) prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali;*

Sempre nell'ambito dell'accordo approvato con DGR n°124 del 19 aprile 2019, l'Associazione Salviamo l'Orso Onlus, ha installato lungo la Strada Provinciale 18 Carovillense la cartellonistica che segnala agli automobilisti l'eventuale attraversamento di orsi (Allegato 1). La stessa cartellonistica non è stata più installata sulla SS 652, perché l'ANAS non ha rilasciato l'autorizzazione positiva in quanto sta provvedendo a fare altri interventi per prevenire l'attraversamento della fauna selvatica.

*c) prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo;*

Il Servizio Veterinario della ASREM sta continuando i controlli sanitari sugli allevamenti degli animali e soprattutto nell'areale dell'orso sta continuando la campagna della microcippatura e sterilizzazione dei cani randagi.

*d) istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso;*

L'ATC dell'area contigua "molisana" sta gestendo l'attività venatoria in base alle indicazioni contenute nell'apposito regolamento regionale. Attualmente, con l'individuazione dell'area contigua in Abruzzo e nel Lazio, si è in attesa di comunicazioni da parte della Regione Abruzzo che dovrà intraprendere iniziative affinché si arrivi ad una gestione unitaria dell'area contigua del PNALM.

Lo stesso discorso dovrà essere fatto per l'individuazione e la gestione dell'area contigua del Parco Nazionale della Maiella.

Nel mese di giugno 2021, la Regione Molise ha condiviso la perimetrazione e la zonazione proposta dall'ISPRA che vede il Parco Nazionale del Matese confinare, per un lungo tratto, con l'area contigua del PNALM. Questo sancisce il consolidamento di un importantissimo corridoio ecologico per l'orso marsicano che si sviluppa per buona parte nel bacino del Volturmo molisano.

- e) *implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza;*

Con le determinazioni dirigenziali n°3995 del 5/8/2019 e n°4012 del 6/8/2019 la Regione Molise ha provveduto alla strutturazione della Rete di Monitoraggio dell'Orso Marsicano (RMAM), individuando, previa formazione, due referenti e diciannove rilevatori, operanti nella Macroarea V – Molise sud – Sottoarea A e nella Macroarea IV – Majella, Genzana, Molise nord – Sottoarea E. Al fine di dotare la predetta RMAM delle necessarie attrezzature, la Regione Molise ha provveduto ad acquistare diverso materiale necessario alla costruzione di trappole genetiche (fototrappole, filo spinato, grappette, utensili vari, esca olfattiva, contenitori per esca olfattiva, ecc) fondamentali per poter svolgere il monitoraggio in questione. Inoltre, con Determinazione Dirigenziale n°7300 del 19 dicembre 2019, ha provveduto all'impegno di €4.744,16, a favore dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, per il rimborso delle analisi genetiche effettuate dal predetto Ente Parco nell'ambito dell'accordo con ISPRA, sui campioni biologici (feci, peli, ecc) raccolti nelle predette Macroaree.

Con determina dirigenziale n°4089 del 5/8/2020 è stata liquidata al PNALM la somma di €910,00 relativa al rimborso delle spese sostenute con ISPRA per le analisi genetiche effettuate sui campioni biologici (feci, peli, ecc) raccolti nella Macroarea IV – Majella, Genzana, Molise nord – Sottoarea E e nella Macroarea V – Molise sud –Sottoarea A, dalla Rete di Monitoraggio dell'orso marsicano Abruzzo e Molise durante i sopralluoghi di monitoraggio.

Nel corso del 2021 è stato portato avanti il monitoraggio come indicato nel protocollo.

- f) *stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;*

Si è in attesa dei nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico per le aree a bassa densità che dovranno essere predisposti nell'ambito della convenzione tra l'Università La Sapienza e la Regione Lazio.

- g) *attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.*

Sempre nell'ambito dell'accordo approvato con DGR n°124 del 19 aprile 2019, l'Associazione Salviamo l'Orso Onlus, sta continuando anche nel 2021 alla messa in sicurezza delle fonti trofiche (apiari, pollai, ecc) in Alto Molise, con i recinti elettrificati forniti dalla Regione Molise.

### **PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE**

Di seguito, in maniera sintetica e per punti elenco, le iniziative messe in atto nel corso del biennio di attuazione dell'APA PATOM, come anche già riportato nell'Ambito del RAPPORTO ORSO annuale, edito dal PNALM con i contributi dei molti Enti, Amministrazioni ed Associazioni, che a vario titolo si occupano di Orso bruno marsicano.

a) *armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:*

- *regolamentazione dell'attività venatoria:*

nessuna modifica apportata rispetto ai precedenti calendari venatori;

- *regolamentazione della raccolta dei tartufi:*

nessuna modifica rispetto al passato;

- *contrasto, anche normativo, all'uso di veleni:*

il PNALM ha provveduto all'istituzione di un proprio Nucleo Cinofilo Antiveleno, con l'acquisto di n. 2 cani e la formazione e addestramento di n. 2 Guardiaparco, al fine di integrare e migliorare le azioni di contrasto e prevenzione sulla problematica, fino ad ora svolte solo dai NCA dei Carabinieri Forestali operanti nell'areale dell'orso marsicano (Stazione CCF di Villetta Barrea, Stazione CCF di Frosolone, Reparto Parco CCF di Assergi);

- *iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano:*

è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo per uniformare le procedure di accertamento e indennizzo dei danni da orso in alcuni comuni dell'area PNALM parzialmente interessati dall'area protetta e dell'area contigua (es. Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Balsorano, ecc.) nonché di altri comuni sia dell'area marsicana che dell'area Peligna e dell'Alto Sangro. La convenzione, che ha durata triennale, è stata finanziata dalla Regione Abruzzo con un fondo di 15.000€, eventualmente da integrare nel caso l'ammontare complessivo dei danni lo richiedesse.

b) *prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali.*

Nell'ambito delle azioni previste dal progetto Life "Safe Crossing" è stato completato l'iter autorizzativo con Anas e Provincia di L'Aquila per AVC, cartelli, *virtual fence* e recinzioni ad invito sui sottopassi. Sono stati realizzati diversi sopralluoghi per inserire un tratto della SS17 nel progetto, a seguito dell'investimento della femmina di orso la notte di Natale 2019, con l'autorizzazione di ANAS alla realizzazione della recinzione. Grazie alla presenza di un esemplare di orso con radiocollare, presente in quella zona, sono stati raccolti dati molto utili per la gestione di questo territorio ed in particolare della SS17. Relativamente alle piste forestali si è di recente provveduto a rimettere in funzione, dopo molti anni, a) la sbarra posta all'imbocco della pista forestale che da Valle Fiorita raggiunge la località Campaglione in Comune di Pizzone (IS); b) la sbarra di loc. La Padura in Comune di Gioia dei Marsi (AQ); c) a ridefinire il nulla osta per l'accesso ai Prati d'Angro (Comune di Villavallelonga) con il quale è interdetto il transito a tutti, residenti e non, se non previo rilascio di specifica autorizzazione da parte del Comune e del Parco. Parimenti, al fine di ridurre l'uso irregolare, è stata disposta la sostituzione dei lucchetti di tutte le sbarre poste all'interno del Parco all'imbocco di piste forestali, dove il transito veicolare è regolamentato.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla riduzione del rischio di incidenti stradali il Parco, sulla scorta delle osservazioni (anche da tracce GPS di alcuni degli orsi radiocollari), ha evidenziato alla società Strada dei Parchi, l'esigenza di adottare misure utili a ridurre il rischio di incidenti in un tratto che in passato aveva già visto

incidenti mortali. In primavera 2021, a seguito del passaggio sul tratto della A25 posto nei pressi di Carrito, dell'orsa Amarena con i 4 cuccioli, il Parco ha evidenziato l'esigenza di adottare misure urgenti, nel cui merito Strada dei Parchi ha autorizzato la posa in opera di una recinzione elettrificata per un tratto di circa 2.000 metri. L'intervento è stato realizzato tutto a cura e spese del Parco sui due lati, nord e sud, del tratto autostradale, assicurando maggiori garanzie che però non hanno impedito un incidente mortale, verificatosi nel mese di ottobre 2021 in un tratto ben distante da quello preso in esame, nei pressi di Avezzano. Il Parco ha interloquuto in maniera incessante con tutte le autorità competenti in materia, mettendo a disposizione le sue competenze e fornendo anche a Strada dei Parchi uno stralcio di progetto che prevedeva la messa in sicurezza di tutto il tratto della A25 a ridosso di Carrito. Strada dei Parchi ha risposto provvedendo alla progettazione necessaria a sostituire l'attuale rete, alta solo poco più di un metro, per mettere in sicurezza circa 87 km lungo la A24 e A25. Il progetto, presentato da Strada dei Parchi in occasione di una conferenza di servizi promossa dal Prefetto di L'Aquila, è all'approvazione del Commissario Straordinario di Strada dei Parchi.

Sempre a proposito della mitigazione del rischio di incidenti stradali con la fauna selvatica, il PNALM ha finalizzato un accordo con Strada dei Parchi SPA, per utilizzare i pannelli informativi esistenti su alcuni tratti autostradali, nonché gli spazi pubblicitari nelle aree di sosta esistenti, per promuovere le iniziative e le attività del progetto Life "Safe Crossing" che stanno realizzando il PNALM e il PNM; in particolare è stato realizzato un modello di pannello informativo già utilizzato sulle varie strade statali interessate dal progetto, con l'impegno da parte di Strada dei Parchi SPA, sostenuto per i costi di realizzazione e messa in opera dei pannelli, alcuni bifacciali e bilingue, italiano-inglese, posto in opera in tutti gli autogrill delle autostrade A24 e A25.

- c) *prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo.*

L'emergenza COVID ha purtroppo intralciato (soprattutto per ciò che attiene ai tempi) un percorso avviato con la ASL Avezzano – Sulmona - L'Aquila per effettuare dei controlli incrociati sugli allevamenti, con particolare riferimento a quelli bovini ed equini presenti nell'area Parco. Nel frattempo sono stati avviati controlli puntuali sulla concessione dei pascoli su tutto il territorio del Parco e dell'Area Contigua, al fine di verificare la coerenza con i regolamenti comunali e le misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000.

- d) *istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso.*

La Regione Lazio ha concluso l'iter per l'istituzione dell'Area Contigua nel versante laziale del PNALM, adottando il provvedimento di competenza per ratificare quanto deciso in sede regionale. Purtroppo il provvedimento è stato impugnato da 3 comuni del versante laziale e sarà discusso in seno al TAR nel prossimo mese di marzo 2022. Una volta sancita l'istituzione di tutta l'Area Contigua, si provvederà a dare seguito alla definizione di un regolamento complessivo.

È stata inoltre ri-avviata la procedura per l'approvazione del Piano del Parco, che al momento è in fase di VAS. Il Parco nel frattempo ha formalizzato un incarico ad uno studio qualificato per avere il supporto tecnico necessario agli adempimenti di competenza.

- e) *implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano*

*ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza.*

Questa attività si inserisce soprattutto nell'ambito delle iniziative condotte dalla Rete di Monitoraggio Abruzzo e Molise, nel cui contesto sono stati raccolti n.117 campioni nel 2020 e n.128 nel 2021, tutti ancora in analisi, mentre le attività di raccolta campioni sono ancora in corso di svolgimento. È già stata firmata una proroga, a dicembre 2021, e un'integrazione con ISPRA (20.000 PNALM+10.000 PNM) per le analisi dei campioni. Tuttavia, considerato il numero dei campioni raccolti, si è resa necessaria un'ulteriore integrazione economica per garantire l'analisi di tutti i campioni, integrando ulteriormente il contratto con 50.000 Euro aggiuntivi in modo da garantire le analisi fino a dicembre 2021. La relazione della RMAM verrà prodotta a breve solo con la restituzione del dato genetico dei campioni prelevati. Ancora in materia di attività legate al monitoraggio su scala vasta, e quindi connesse alla RMAM è stato ricevuto un finanziamento straordinario da parte del MATTM, erogato a seguito di una proposta progettuale per le attività sull'orso bruno marsicano, in particolare sull'implementazione della rete di monitoraggio e ricerche scientifiche al fine di colmare le minori risorse derivanti dai fondi del cap. 1551. Il MATTM ha finanziato il progetto con una assegnazione straordinaria 120.000 € al PNALM, e 40.000€ al PNM.

In materia di ricerca, nel corso del biennio di attuazione, sono stati allestiti diversi siti di cattura in cui la squadra di cattura del PNALM ha lavorato full time. Complessivamente sono stati catturati e dotati di radiocollare complessivamente 9 orsi adulti. L'attività ha molto risentito dell'emergenza COVID che di fatto ha stravolto tutta la programmazione e, in autunno, costretto alla sospensione anticipata delle catture che, ove possibile, saranno riprese in primavera. Sarà predisposta apposita relazione per il MATTM. Ancora a proposito di orsi radiocollari, grazie alle localizzazioni ottenute dai collari GPS/GSM di orsi catturati dallo staff del PNALM, del PNM e della RNRMGAG, è stato possibile acquisire informazioni utili sia sullo svernamento in aree periferiche (ad esempio "Barbara") e sull'utilizzo del territorio in alcune situazioni critiche (durante attività venatoria, attraversamenti a ridosso della SS17, ecc.), danni fauna ecc. Il PNALM ha provveduto a trasmettere i dati di localizzazione di questi orsi ai referenti di ciascuna area in modo da implementare monitoraggio e sorveglianza. È prevista la cattura di altri individui periferici finalizzata esclusivamente ad acquisire dati importanti sull'uso dello spazio da parte di questi orsi e individuare preventivamente eventuali situazioni di criticità. Infine, in merito ad attività di ricerca scientifica, è stato dato un incarico di analisi di attività dei radiocollari all'Università di Sassari, in collaborazione con l'Università La Sapienza. La ricerca è finalizzata alla conoscenza degli orologi biologici degli orsi, in particolare degli orsi confidenti.

*f) stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico.*

Relativamente al monitoraggio su base genetica sono stati realizzati diversi incontri sul tema della genetica non invasiva con ISPRA, esperti genetisti, Regione Lazio, PNM, PNALM e Sapienza. Il WS è stato realizzato sia per discutere alcune possibilità di analisi con altri gruppi di genetisti, sia per l'uso di nuove metodologie per individuare le linee parentali (Snap).

*g) attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa*

*la verifica periodica dei risultati ottenuti.*

Il PNALM nel corso del biennio di attuazione dell'Accordo, ha completato gli interventi previsti con i fondi precedentemente assegnati e proseguito nell'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione, acquistato e distribuito altri recinti elettrificati migliorando ulteriormente la propria rete di addetti al controllo e montaggio delle misure di prevenzione. Infatti sono state individuate ben 3 ditte a cui sono state affidate 3 macroaree in cui è stato suddiviso il territorio del PNALM e dell'Area Contigua/ZPE.

Nel corso del 2020 il fenomeno "orsi confidenti" ha presentato relativamente poche criticità, se si esclude ovviamente il "fenomeno Orsa Amarena" che dalla fine di maggio ha impegnato il personale Guardiaparco, Servizio Scientifico e in parte dei Carabinieri Forestali, in 2 o anche 3 turni giornalieri per garantire la sicurezza del nucleo di orsi.

Nel corso del 2021, invece, è stato fatto un grande ed incessante lavoro dall'Ente Parco per la gestione dell'Orso problematico M20, conosciuto come "Juan Carrito", anche in riferimento al Protocollo di intesa per la gestione degli Orsi confidenti (approvato anche con la Delibera di Giunta Regionale 441/2017), con tutte le iniziative messe in campo, anche in collaborazione con Carabinieri forestali, Prefettura, ISPRA, Mite, rendicontate puntualmente nelle relazioni periodiche di aggiornamento inoltrate a tutti, sintetizzate in una relazione unica finale.

La gestione di questo esemplare da parte dell'Ente, su cui più volte ci si è confrontati in varie sedi e attraverso modalità diverse, non ultime le riunioni periodiche dell'AdG PATOM, ha portato ad una operazione di cattura e traslocazione dell'esemplare, concordata con Mite, ISPRA, Regione Abruzzo e PNM e messa in campo con successo, con la collaborazione dei Carabinieri Forestali, il 7 dicembre 2021, con l'obiettivo di provare ad indurre l'orso a modificare il proprio comportamento fortemente condizionato dal cibo antropico e da una estrema confidenza nei confronti della persone, rilasciandolo in un contesto montano isolato e inducendolo così allo svernamento, che è avvenuto proprio a fine anno.

Grande lavoro di comunicazione, sensibilizzazione e puntuale informazione è anche stato messo in atto dall'ufficio preposto dell'Ente, considerando anche la enorme portata mediatica di tutti gli eventi connessi alla tutela e alla gestione dell'esemplare in questione, nonché alla pubblica incolumità.

### **PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA**

Di seguito, in forma riassuntiva e schematica:

a) *armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:*

- *regolamentazione dell'attività venatoria:*

non vi sono particolari attività da segnalare in tal senso;

- *regolamentazione della raccolta dei tartufi:*

non vi sono particolari attività da segnalare in tal senso;

- *contrasto, anche normativo, all'uso di veleni:*

non ci sono stati casi accertati nel 2021 ad esito delle attività di indagini sui casi sospetti, ai sensi della vigente Ordinanza ministeriale e nell'operatività che vede la piena sinergia operativa tra Raggruppamento Carabinieri Parco e tecnici dell'Ente, per la quale il Veterinario del Parco viene nominato ausiliario di P.G. o, ove necessario, consulente tecnico del P.M.

- *iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano:*

non vi sono particolari attività da segnalare in tal senso, se non quelle portate avanti di routine nelle aree meridionali del Parco relativamente alla consegna, montaggio, verifica e monitoraggio di recinzioni elettrificate per apiari e sistemi dissuasivi per pollai e piccole stalle.

*b) prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali.*

Riduzione della mortalità stradale attraverso la messa in sicurezza della rete viaria e campagne di sensibilizzazione: nell'ambito del progetto life SafeCrossing che avrà termine a fine 2023, nel corso del 2021 è proseguito ed è stato portato a termine il posizionamento di tutti e 60 i pannelli stradali previsti sui 200 km di strade di progetto, sia Statali che Provinciali. Sono stati inoltre posizionati e testati i 5 sistemi per la prevenzione degli incidenti denominati AVCPS, lungo le strade SS 487 di Caramanico Terme e SS17 a Corfinio, Pettorano sul Gizio e Rocca Pia. È stato avviato un monitoraggio costante del funzionamento degli impianti anche tramite il posizionamento di video-trappole su ogni attraversamento per verificare il comportamento della fauna e l'efficacia e il funzionamento ottimale di ogni sistema. Sono stati effettuati i sopralluoghi puntuali sulle strade di progetto con la ditta Austriaca produttrice della Virtual Fence per individuare i tratti più idonei e le tipologie da utilizzare lungo i diversi tratti strada. È stata inoltre preparata l'istanza ed è stata ottenuta da ANAS l'autorizzazione al posizionamento della stessa virtual fence sui 20 km di strade previste nel Progetto. Nel corso del 2021 è proseguito inoltre il monitoraggio dei sottopassi e sovrappassi, è stata avviata l'attività di ripulitura degli stessi così come è proseguito il monitoraggio della mortalità stradale attraverso la percorrenza di circuiti periodici, la georeferenziazione di tutti gli animali investiti rinvenuti sulle strade di Progetto. Sono stati stampati cinquemila volantini di cui 2500 distribuiti presso i 10 centri visita del Parco. Sono stati inoltre stampati 1100 poster posizionati presso le suddette strutture come in molti esercizi (bar, ristoranti, stazioni di servizio) presenti all'interno del Parco e lungo le strade di Progetto. Nel corso del 2022 le attività principali che verranno condotte sono relative al completamento della installazione della virtuale fence lungo i 20 km di strade, al monitoraggio del suo funzionamento tramite sessioni di osservazione diretta con termocamere e il posizionamento di video-trappole e installazione di camere termiche fisse nei tratti di maggior frequenza di attraversamento della fauna. Nel 2022 si procederà, in seguito a presentazione di specifici progetti, alla acquisizione da ANAS e Province delle autorizzazioni necessarie alla installazione dei 3 km di recinzioni fisse, che verranno nel corso dei mesi estivi dello stesso anno posizionate in prossimità dei sopra e sottopassi identificati nel Progetto. Verrà avviato quindi il monitoraggio intensivo della efficacia di questa misura attraverso il posizionamento di video trappole su queste aree e la costante manutenzione delle stesse per facilitare gli attraversamenti in sicurezza della fauna.

*c) prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo.*

Aggiornamento della carta dei pascoli del PNM: in collaborazione con il Raggruppamento Carabinieri Parchi nel corso della primavera 2021 è stato completato l'aggiornamento della carta dei pascoli del Parco, mediante l'acquisizione di tutte le particelle catastali oggetto di affidamento, concessione, affitto o dichiarate di proprietà dei singoli allevatori. La georeferenziazione dei dati ha consentito di sviluppare ulteriormente un modello cartografico utile alla elaborazione di mappe di rischio sanitario, lavoro che è in corso, nell'ambito di un progetto finanziato dal Ministero della Salute, MSRCTE0519 "Impatto dei movimenti ai pascoli sulla vulnerabilità del settore zootecnico alle infezioni" di cui il PNM è partner.

Convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise: il 4 novembre 2021 è stato sottoscritto un Accordo Quadro per attività di collaborazione scientifica e istituzionale tra l'Ente Parco Nazionale della Maiella e l'IZSAM, con l'obiettivo principale di creare un modello sperimentale di messa a sistema dei dati



sanitari con dati ed elementi conoscitivi riferiti alla ecologia delle popolazioni oggetto della sorveglianza epidemiologica, ivi inclusi anche i dati riferiti alle interazioni spaziali, trofiche e sanitarie tra animali selvatici e animali domestici monticanti, e di elaborare un modello pilota per lo sviluppo di iniziative di Conservation Medicine riferite prioritariamente a specie in via di estinzione o sottoposte a particolari regimi di tutela, con un sistema di sorveglianza rivolto prevalentemente a malattie in grado di alterare la dinamica di popolazione, non necessariamente incluse nei programmi di sorveglianza sanitaria afferenti alla sfera della Sanità Pubblica Veterinaria; lo sviluppo delle attività contemplate nell'accordo consentirà certamente di implementare le procedure diagnostiche specialistiche anche in favore dell'Orso bruno marsicano.

Convenzione con l'Università di Teramo: facendo seguito all'Accordo Quadro di collaborazione, stipulato tra la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo e l'Ente Parco Nazionale della Maiella in data 13 novembre 2020 si è provveduto, per l'anno 2022, a stipulare un Accordo di collaborazione scientifica finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca dal titolo: "Valutazione dei profili di virulenza e antibiotico resistenza di isolati batterici ottenuti dalla fauna selvatica del Parco Nazionale della Maiella a potenziale impatto sulla conservazione e gestione del Lupo appenninico" nell'ambito del Progetto "WOLFNEXT": tali indagini riguardano anche i principali patogeni che interessano l'orso: nel 2021 sono stati effettuati tamponi rettali e/o faringei e/o vaginali appartenenti a lupo e orso per un totale di 14 campioni. Svolte analisi biomolecolari (PCR e/o Real Time PCR) e prove di isolamento batterico per Carnivore protoparvovirus (CPV), Canine adenovirus (CAV), Canine distemper virus (CDV), Canine coronavirus (CCoV), Canine herpesvirus (CHV).

Programma "Allevatori della Montagna Madre": con la partecipazione di oltre 120 allevatori dei 39 comuni del Parco si sono mantenute le attività di diagnostica gratuita, anche in collaborazione con l'Università di Teramo, per alcuni allevamenti campionati sia dal pdv parassitologico che sierologico, la macellazione degli animali a fine carriera, con annessa ispezione sanitaria, il rimborso spese parziale per i trattamenti antiparassitari e vaccinali (in particolare per malattie abortigene dei ruminanti, IBR, BVD, clostridiosi), Nell'ambito delle attività di campionamento messe in atto nel 2021 non si sono rilevate particolari criticità riguardo a malattie infettive (non denunciabili) di interesse per l'orso.

- d) *istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso.*

Non ci sono novità sostanziali da segnalare.

- e) *implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza.*

All'interno delle attività ordinarie dell'Ente, delle attività di monitoraggio previste dal Life ARCPROM e nell'ambito della Rete di Monitoraggio Abruzzo e Molise, sono proseguite le attività volte a stabilire il numero e l'identità degli orsi presenti, l'utilizzo da parte di questi animali del territorio del Parco e delle aree ad esso circostanti nelle diverse fasi del ciclo biologico e ad accertare la presenza di femmine riproduttive. Finalità di queste attività, che sono state condotte in modo coordinato con le altre aree protette, è quella di ottenere informazioni utili a stabilire il trend della "popolazione" di orsi che è presente in maniera sempre più significative e stabile nel territorio del PNM e nelle aree circostanti. Sono proseguite regolarmente tutte le attività previste sia all'interno del PNM che nelle aree esterne in base alle competenze territoriali stabilite nell'ambito della Rete

di Monitoraggio Abruzzo e Molise. Nello specifico nel corso della primavera ed estate 2021 sono state effettuate delle sessioni di aggiornamento ai Carabinieri Forestali che operano nelle aree di competenza del PNM e nelle aree esterne per cui lo stesso Ente è coordinatore, con attività sia teoriche che pratiche. Sono stati effettuati circa 15 sopralluoghi in aree esterne al Parco in seguito alla segnalazione di orsi in particolare quando queste erano relative ad aree che per i modelli non erano ritenute fino ad ora idonee e per le quali quindi non erano presenti referenti e rilevatori formati. Attraverso l'utilizzo del video-trappolaggio sia in maniera sistematica, come previsto dal Protocollo del Life ARCPROM, che opportunistica e con l'ausilio del monitoraggio genetico, che ha visto la raccolta di oltre 110 campioni biologici, è stato possibile individuare almeno 10 orsi diversi che hanno frequentato il territorio del PNM e tra questi almeno 4 femmine in età riproduttiva, un cucciolo dell'anno e 2 juv nati nel 2020. La cattura di F 1.99 a fine novembre 2020 e il successivo monitoraggio tramite collare GPS ha permesso di individuare alcune nuove aree utilizzate dalla specie per lo svernamento e di adottare le idonee misure di tutela di questi territori particolarmente rilevanti per la conservazione della specie.

*f) stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico.*

Relativamente al monitoraggio su base genetica sono stati realizzati diversi incontri sul tema della genetica non invasiva con ISPRA, esperti genetisti, Regione Lazio, PNM, PNALM e Sapienza. Il WS è stato realizzato sia per discutere alcune possibilità di analisi con altri gruppi di genetisti, sia per l'uso di nuove metodologie per individuare le linee parentali (Snap).

*g) attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti.*

Contrasto al fenomeno degli orsi problematici/confidenti attraverso la messa in sicurezza delle risorse trofiche di origine antropica, attività di dissuasione e informazione: è stata redatta una prima bozza del Protocollo del Bear Emergency Team (BET) e tra fine 2020 e il 2021 sono stati effettuati oltre 70 interventi BET, tra cui la cattura di un orso problematico, l'intervento su un orso investito e sopralluoghi su tutti gli eventi di danni ad attività umane. Nel novembre 2021 è stata avviata la realizzazione di alcune delle diverse sessioni di training specialistici, nel corso delle quali il personale dei diversi partner è stato e continuerà ad essere formato attraverso sopralluoghi nelle diverse aree di Progetto, in particolare per quello che riguarda l'utilizzo dei cani da orso della Karelia nelle attività di prevenzione dei danni e riduzione del conflitto. Proseguiranno gli interventi delle squadre BET così come la sperimentazione e la valutazione della efficacia dei diversi sistemi innovativi di prevenzione e dissuasione del danno da orso.

Nel corso della primavera 2021 sono stati effettuati sopralluoghi in tutte le strutture danneggiate nel corso del 2020 e in quelle non ancora protette e in base alle loro caratteristiche strutturali, di vulnerabilità e prossimità ad aree urbane è stata redatta una lista di priorità per la messa in sicurezza. Sulla base di questa analisi nel corso del 2021 sono state distribuite 15 porte e finestre in ferro a protezione dei ricoveri di animali da cortili e distribuite 16 recinzioni elettrificate per la protezione di ulteriori pollai e di apiari.

Riduzione del conflitto attraverso attività di comunicazione e mediazione culturale tramite processi partecipativi: nell'ambito del progetto Life ARCPROM, nel corso del 2021, è stata avviata, avvalendosi di una figura professionale appositamente selezionata, l'istituzione e l'operatività delle piattaforme locali di coesistenza uomo-orso, attraverso la realizzazione della analisi swot e successivamente l'organizzazione del primo incontro tenutosi nel mese di Giugno. Il secondo è attualmente in fase di organizzazione ed è previsto per

il mese di Ottobre 2021 mentre a fine dicembre si terrà il primo workshop. Tra il 7 e l'11 settembre 2021 nei paesi del Parco di Roccamorice, Campo di Giove, Palena, Pizzoferrato e Ateleta si è tenuto il primo Tour della Convivenza - Bentornato orso gentile, avente la finalità di aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini del Parco. È stato inoltre redatto il disciplinare per i prodotti e servizi bear friendly e stilata la lista dei potenziali beneficiari tra le attività e i soggetti presenti nel territorio del Parco. Sempre nel corso del 2021 è stata completata la redazione del modello di rischio per l'Orso bruno marsicano all'interno dell'area di Progetto che comprende il territorio del Parco e anche aree esterne in contiguità ecologica. Questa attività ha visto la collaborazione di un esperto internazionale e dell'Università di Western Macedonia. Sono state posizionate le tre bacheche del Life nei Comuni di Caramanico Terme, Ateleta e Palena e sono stati redatti 6 roll up e i poster di Progetto. È stata avviata la progettazione del sentiero dell'orso, individuando il percorso e condividendolo con la amministrazione comunale interessata dallo stesso. Il 2022 vedrà la realizzazione e l'allestimento del sentiero dell'orso attraverso il posizionamento delle installazioni e dei pannelli esplicativi. Proseguirà anche l'attività relativa alla concessione del "marchio" Bear friendly attraverso riunioni con le categorie di portatori di interesse individuate nel corso del 2021 e verrà formalizzata l'approvazione del Disciplinare da parte del Consiglio Direttivo del Parco. Sempre nel 2022 è prevista la realizzazione di ulteriori 2 riunioni delle piattaforme locali di coesistenza uomo orso e la organizzazione di un workshop tematico. Proseguiranno le azioni che vedono il coinvolgimento dei volontari, in collaborazione con il WWF, che verranno impiegati in diverse attività di divulgazione e comunicazione del Progetto.

#### **CARABINIERI FORESTALI**

Premesso che i Carabinieri Forestali hanno concorso alla attuazione di alcune delle azioni previste dall'Art 2 dell'APA PATOM 2019-2021 con un impegno nei fatti ricompreso nelle sintesi riportate nei paragrafi delle Regioni (Abruzzo e Molise) e delle Aree Protette, si riassumono di seguito gli ambiti più specifici di intervento:

*Controllo del territorio per la prevenzione e il contrasto degli atti illeciti e contrasto all'uso del veleno - lett a) dell'art. 2:* è stata implementata l'attività delle 3 UCA (Unità Cinofile Antiveleno) dell'Abruzzo/Molise e sono stati effettuati un totale di 150 interventi di cui 40 (circa il 20%) risultati positivi al ritrovamento di sostanze utilizzate come veleno. Le UCA sono state attivate ogni qualvolta ci sia stato un sospetto di avvelenamento, pertanto il loro lavoro è stato esteso a tutte le aree e non soltanto a quelle interessate dalla presenza della specie.

*Monitoraggio della specie – lett c) dell'art. 2:* i CC forestali formati (60 rilevatori e 8 referenti) hanno continuato ad effettuare per tutta la durata dell'Accordo i rilievi a loro assegnati nell'ambito delle attività previste dalla Rete di Monitoraggio Orso bruno marsicano Abruzzo e Molise, secondo un calendario delle attività predisposto dai Coordinatori di progetto. Al monitoraggio si è affiancato un consistente contributo dei CC forestali nel rilevamento danni;

*Prevenzione, sicurezza sociale e dissuasione orsi problematici lett c) dell'art 2:* per tutta la durata dell'Accordo sono stati effettuati sopralluoghi (in supporto alle ASL e ai Funzionari dell'Ente Parco) finalizzati al rilievo dei danni da predazione su pollai, conigliere, apiari. Sono stati condotti un totale di 608 controlli, comprensivi questi delle circa 350 pattuglie impiegate nei servizi per la dissuasione degli orsi problematici (Peppina e JC), garantendo altresì un costante raccordo con il territorio e le istituzioni al fine di aumentare il senso di sicurezza sociale.

*Altri Servizi d'istituto:* oltre alle attività sopra descritte, il personale CC Forestale ha assicurato la vigilanza delle aree interessate dalla specie ponendo particolare cura alla prevenzione (e eventuale repressione) di situazioni che si siano configurate come una minaccia (servizi vigilanza venatoria, controllo della raccolta tartufi, della zootecnia e del randagismo).

Infine si riportano *ulteriori attività* condotte nel biennio:

- censimento e georeferenziazione delle fonti di pericolo (vasche aperte, pozzi, cisterne) nell'area del PNM;
- redazione di un vademecum contenente indicazioni sulle procedure da mettere in atto nei vari scenari operativi in cui i carabinieri forestali siano chiamati ad intervenire (bracconaggio, orsi problematici, criticità per danni, divulgazione, comunicazione con le istituzioni).